



PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE
Sociologia della famiglia

a.a. 2019-2020 – primo semestre

Angela Maria Toffanin
angelamaria.toffanin@unipd.it

Chi definisce cos'è una famiglia? Come cambia questa definizione?

Definizioni sociali

- storiche
- religiose
- legali
- amministrative
- fiscali
- culturali
- ...

Indicatori/criteri

(variabili nel tempo e nello spazio!)

- **Coresidenza**
- **Rapporti di parentela**, gruppo più ampio rispetto ai conviventi, ma più ristretto rispetto ai parenti
- Funzioni
- Strutture (tipologie di vincoli)
- Relazioni

Rilevanti nell'analisi!!!

Sia per i confronti intertemporali
che per le ricerche comparative

Quante e quali definizioni?

individuare criteri precisi

famiglia come “convivenza” ? (ossia separazione anche fisica dagli altri rapporti sociali, inclusi quelli di parentela): *household, haushalt, menage...*

1) A cosa serve la famiglia?: Esistono funzioni “universali” di famiglia? Riproduzione, cura, educazione, regolamentazione della sessualità, da cui derivano condivisione economica e divisione del lavoro tra i sessi... (da Malinowski, 1913 – approccio funzionalista esposto a critiche)

2) Strutture famigliari: chi sta nella famiglia? Chi vive con chi, secondo quali regole?

Tipo di vincolo che lega i membri di una convivenza: affinità, consanguineità, matrimonio e discendenza – rapporti di sesso e generazioni (gruppo di Cambridge – Laslett, 1972). La struttura viene definita dal modo in cui le persone si collocano lungo gli assi, orizzontale e verticale, dei rapporti di sesso e generazione

- gruppi domestici “senza struttura”: fratelli e sorelle, singles, consanguinei senza vincoli di generazione
- gruppi domestici “semplici”: genitore/i e figli/e; coniugi senza figli
- gruppi domestici estesi (semplici + p. ascendenti e/o discendenti e/o collaterali)
- gruppi domestici multipli: più nuclei con o senza figli. Classificazione secondo asse generazionale: frereches, famiglie a ceppo, congiunte, ...

3) Barbagli (1984): distinzione tra struttura e relazioni familiari:

- Struttura = regole con cui una convivenza si forma & trasforma, determinandone composizione e ampiezza
- Relazioni = rapporti di autorità e affetto all’interno di un gruppo:

Struttura f. nucleare
o multipla

Relazioni patriarcali,
paritarie, di distanza,
di intimità...

Problemi concettuali e di metodo

La distinzione di Barbagli tra struttura e relazioni:

- una determinata struttura può essere caratterizzata da rapporti tra i sessi e/o le generazioni paritari, egualitari o autoritari, asimmetrici...
- mutamenti di struttura possono NON coincidere con mutamenti di relazione
- pro: svela dimensioni diverse
- contro: nasconde rapporti di potere, modelli di distribuzione dell'autorità tra generi e generazioni: esempio famiglie a ceppo (una coppia anziana, un figlio maschio, una nuora)
 - Vincolo di coabitazione è vincolo di autorità
 - chi viene escluso? Chi eredità? Chi è "capo-famiglia"? Che rapporti con chi non è nel ceppo?
- Che succede quando nascono figli? Quando crescono? Quando si invecchia e muore?
- Mutamento di vincoli, competenze, autorità, potere

- Struttura f. nucleare o multipla
- Relazioni patriarcali, paritarie, di distanza, di intimità...

Attenzione al ciclo di vita e ai confini di "residenza"
anziani soli
famiglie ricongiunte...

Problemi concettuali e di metodo/2

- La dimensione temporale:

i componenti di una famiglia e i rapporti che li legano e ne definiscono la posizione mutano con l'andare del tempo, da una fase all'altra del ciclo di vita (Berkner, 1975,1977)

quindi, struttura familiare come regole che presiedono al definire chi vive con chi ed entro quali rapporti di autorità lungo tutto il ciclo di vita

- “Vivere sotto uno stesso tetto” come confine permeabile

Problemi concettuali e di metodo /3

Economia familiare e struttura delle famiglie

- Famiglia come “impresa” produttiva, finanziaria, politica – unità produttiva

Teorie del processo di progressiva contrazione (Durkheim, 1888)

La cd “famiglia della nostalgia occidentale” (Goode, 1982)

oppure

Teorie del Gruppo di Cambridge

la famiglia del matrimonio “occidentale”

- Età avanzata (23/24 anni)
- Coniugi coetanei
- Autonomi per la conduzione della “propria” impresa familiare
- Fecondità bassa
- Possibile presenza di servi/aiutanti per alcune fasi del ciclo di vita familiare
- Eccezioni: Europa meridionale (Francia mer, Austria, Tirolo, Italia) e modello orientale
- La famiglia mediterranea come caratterizzata da una fitta rete parentale, con confini permeabili e gli scambi frequenti e necessari, più che da una singola struttura

L'industrializzazione modifica le famiglie
oppure
la coniugalità/nuclearità è favorevole all'industrializzazione?

Famiglia europea? Grande eterogeneità.

strutture familiari nel passato europeo

Eterogeneità a livello sincronico e diacronico, tra regioni, città e campagna, ceti

La famiglia coniugale-nucleare si afferma come prevalente nel XIX e XX secolo, ma anche prima la famiglia multipla a tre generazioni **non** era prevalente:

- Meridione: modello produttivo a coltura estensiva, frazione e dispersione della proprietà (città contadine vs mezzadri e fattori toscani e emiliani, o cascine lombarde) = strutture famigliari nucleari
- Centro Nord: (dal XIV secolo): residenzialità neolocale post nozze e famiglie nucleari.

4 fasi di mutamento della struttura delle famiglie **urbane** italiane:

- Stabilizzazione dovuta alla diminuzione della mortalità post 1660
- Riduzione peso famiglie “incomplete” – cioè senza un genitore
- Riduzione della complessità della famiglie dei ceti urbani, per il mutamento delle regole di trasmissione patrilineare (per i nobili: eredità indivisibile da 1660 a metà XVIII secolo, poi cambia di nuovo: divisibilità dell’eredità e dote per le figlie)
- Riduzione personale domestico: non si va a servizio, i figli/e restano in casa più a lungo

In passato, in Italia - Barbagli

XV-XVI secolo: frattura città-campagna (Romano, 1971) sia dal punto di vista politico-culturale, che dell'organizzazione domestica

in campagna

- tra Settecento e Ottocento: organizzazione produttiva poderale-familiare = famiglie multiple (mentre in città si affermano quelle nucleari)
- differenze proprietari/affittuari/mezzadri vs braccianti perché la famiglia contadina pare connessa alla produzione agricola
- Val Padana: 1870 riforma contratti agrari -> modernizzazione -> famiglie nucleari
- Redistribuzione agraria post 1 GM in Lombardia e Veneto, tornano ad aumentare le famiglie multiple -> la famiglia contadina, prolifica e patriarcale viene assunta a modello dal regime fascista.

In generale equilibri e tensioni legate a:

- Asse ereditario
- Ampiezza ed equilibrio tra n° familiari/risorse/forza lavoro
- Interdipendenza tra ciclo di vita, risorse, struttura
- I servi come prima forma di flessibilizzazione della manodopera

In Italia - Barbagli

Passato: bassa prevedibilità e grossa casualità

a) mortalità

- differenze di sesso ed età e sue conseguenze: dispersione nella parentela, ricomposizione, famiglie spezzate...
- ricomposizione vedove, vedovi (quali possibilità di risposarsi?) matrigne, patrigni

b) migrazioni

- Figli eccedenti
- Contadini non proprietari
- Migrazioni stagionali
- Balie e domestiche

XX secolo: progressiva stabilizzazione per diminuzione di mortalità, aumento e diversificazione delle risorse disponibili, ossia non rigidità di accesso alla proprietà = maggior stabilità della famiglia lungo il ciclo di vita

- separazioni e divorzi

Stabilità delle famiglie ?

- **convivenze più lunghe,**
- **omogeneizzazione delle strutture**
- ...

Fenomeno complesso, produce

- Urbanizzazione
- Fenomeni demografici (migrazioni, esplosione demografica...)
- Divisione del lavoro

Esempi di economia familiare mista

- Il lavoro minorile:
- Uso strategico della parentela (accoglienza, abitazione, messa in comune delle risorse, pigionanti)

Dalla famiglia come unità produttiva all'economia familiare salariata

- Chi accede al lavoro salariato?
- Formazione dello spazio domestico
- Divisione attività produttive e riproduttive -> necessità di cura
- Distinzione attività maschili e femminili: l'operaio e la casalinga
- gli uomini passano più tempo fuori dalla famiglia, anche in luoghi di lavoro "moderni" e visibili, in cui i lavoratori si organizzano come tali

In un primo tempo, a cambiare non è tanto la famiglia contadina ma la composizione sociale della popolazione e la sua distribuzione tra città e campagna
Brettel, 2003

industrializzazione

Il lavoro minorile (Smelser 1978, Saraceno, Naldini, 2013)

Rivolte contro l'introduzione delle macchine e la riduzione dell'orario di lavoro dei bambini come risposta

- al trasferimento in fabbrica della divisione del lavoro e dell'autorità familiare
- allo spostamento del controllo della formazione e dell'uso della forza lavoro dei figli
- ...

industrializzazione

Mutamenti nei rapporti tra generazioni: tra solidarietà e individualizzazione, tra aiuto e separazione, chi parte, chi condivide abitazioni e salari

Transizione demografica: dall'alto tasso di mortalità e fecondità, a una bassa mortalità e fecondità (attraverso varie fasi!):

- migliorano le condizioni igieniche e di salute,
- aumenta il tasso di matrimoni, anche in più giovane età

Possibilità di prodursi reddito senza possesso di mezzi di produzione -> cambiano le regole matrimoniali

Riduzione del controllo di famiglie e comunità sulla mobilità dei giovani

Unioni libere, nascite illegittime

a causa dei costi “legali”?

a causa di maggior libertà?

- Partner di lavoro, + partner di reddito

Industrializzazione /3

Ancora problemi di definizione

- Coresidenzialità e bilancio comune?
- Anagrafi, censimenti, indagini campionarie
- Stati d'anime

Definizioni diverse nel tempo e per indagini diverse

Le statistiche come convenzioni (Hantrais, 2004)

Strutture familiari contemporanee

Istat: quadripartizione delle famiglie:

- a) unipersonali
- b) coppie senza figli
- c) coppie o singles con figli
- d) estese (=estese e multiple)

definizione a partire dal capofamiglia

Definizione amministrativa. I caratteri distintivi della famiglia (Dpr 23 ottobre 1973):

- a) Relazione parentela o affinità o affettività
- b) Coabitazione
- c) Unicità del bilancio almeno per i bisogni primari (fino al 1981)

Effetti su procedure amministrative – diritti politici e sociali; interpretazione riduttiva e distorsioni

Definizione Onu: disomogeneità ed effetti perversi

Strutture familiari contemporanee

Diversificazione e dinamismo

- tassi di nuzialità in calo
- le famiglie aumentano più della popolazione
- durata della vita (famiglie unipersonali)
- riduzione delle nascite (modifica l'ampiezza delle famiglie)
- riduzione delle famiglie estese e modifica del ciclo di vita familiare
 - invecchiamento popolazione e ri-coabitazione
 - ! effetti diversi tra uomini e donne ! Chi vive solo, e quando?
- famiglie monogenitoriali (chi sono? come vivono i figli?) e ricostituite
- coppie eterosessuali e omosessuali, figli legittimi e naturali, sessualità generativa e non generativa
- figli left-behind e ricongiunti

Strutture familiari contemporanee

- Numero in aumento in Paesi Occidentali
- Cause: vedovanza, procreazione fuori dal matrimonio, separazione, divorzio, ...
- Spesso il genitore è una donna
- Madri sole e povertà
- Criteri per l'affidamento dei figli: dal “merito” dei genitori al miglior interesse dei figli (il genitore più “adatto”) agli affidamenti congiunti
- Variabilità di situazioni: interruzione dei rapporti con il padre, incontri quindicinali, rapporti frequenti e coinvolgimento
- Trasformazione in famiglie ricomposte?

Famiglie con un solo genitore

- Specificità di legittimazione, non di struttura
 - Coppie eterosessuali: la mancata legittimazione dipende dall'assenza del matrimonio
 - Generalmente riconosciute
 - Coppie omosessuali: la mancata legittimazione dipende dal tipo di sessualità a cui sono associate
 - percepita come sfida l'idea di famiglia come patto di solidarietà con finalità anche riproduttive
- Eterogeneità normative:
 - In Italia, sono “famiglie” dal punto di vista anagrafico, dunque conseguenze sull'accesso ai servizi, definizione di tariffe, codice penale (diritti di visita in carcere) e diritto assicurativo
 - Non lo sono per il codice civile, il diritto ereditario, il sistema pensionistico
- Caso italiano:
 - Numero in aumento
 - Aumentano anche le convivenze giovanili (prima età centrali, post separazione, vedovi – erano anche convivenze fittizie)

Convivenze more uxorio

- Anni 1970
- Condivisione di un progetto di vita, più che rapporti di sesso o generazione, dell'alloggio, anche economica
- Intervento sociale, progetto politico, comunità religiosa
- Richieste di riconoscimento di forme familiari basate sul mutuo aiuto
 - Italia: sinistra giovanile anni 1990
 - Francia: pacs
- Solidarietà orizzontale

“Comuni”

- Grafici Istat
- “Generazioni a confronto. Come cambiano i percorsi verso la vita adulta” - 2014

Transizioni verso l'età adulta: generazioni a confronto

- Focus non su struttura e relazioni, ma su condizioni, pratiche e rappresentazioni

ricongiungimento come riconoscimento

- regolarizzazione documenti e condizione lavorativa
- domicilio e alloggio adeguato (per le norme, per sé)
- lavoro con orario compatibile
- negoziazioni: figli; partner, ex partner; familiari left behind; datori di lavoro; ...

Famiglie migranti e matrimoni binazionali

- Tema antropologico
- La parentela riguarda i vincoli
 - biologici, che derivano dall'appartenenza a una genealogia, a un sistema di discendenza – consanguinei
 - sociali, connessi al matrimonio, ossia alle alleanze e affinità che si stabiliscono con coloro con cui si entra in rapporto direttamente o indirettamente con il matrimonio – affini

parentela

- **sistema di filiazione**
 - **sistema di alleanze**
-

- Modalità di rapporti e organizzazioni sociali che regolano gli scambi e le reciprocità, i diritti e i doveri
- È un fatto sociale
- Conferma come i rapporti tra i sessi siano un principio ordinativo sociale fondamentale – struttura sociale di genere

- Patrilinearità (**relazioni agnatiche**) e matrilinearità (**relazioni uterine**)
- Il cognome; eredità vs dote (e aspettative connesse), patrilineari
- **Relazioni cognatiche**
- Mamma, papà, zii/e, nonni/e... ma tra fratelli/sorelle e cugini/e ci si chiama per nome: asimmetrie

parentela

- **sistema di filiazione**
 - **sistema di alleanze**
-

- A livello europeo, gli/le italiani/e sono al primo posto per la frequenza con cui vedono madre/padre, fratelli e sorelle (anche per la vicinanza geografica) Hollinger, Haller, 1990
- Scambi consistenti in tutti i Paesi, al di là di sistemi di welfare e modelli di famiglia
 - Paesi più ricchi – anziani reddito adeguato: flusso aiuti economici dalle generazioni più vecchie alle più giovani; aiuti di cura da generazione di mezzo verso la più anziana e la più giovane
 - Paesi meno ricchi – generazioni più giovani aiutano le più anziane
 - Disponibilità maggiore nei Paesi nordici, intensità temporale maggiore in quelli mediterranei (aa.vv)
 - Classi medie: famiglie di origine in funzione attiva, sia a livello sociale che materiali; classi meno abbienti: scambi di servizi
- Ambivalenza: risorsa ma anche rischio di tensione

Ricerche comparative

- **Contatto**
 - **sostegno**
-